



COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? Ascolta, proponi e partecipiamo!



Laboratorio Open Space Technology
1 marzo 2014 | Centro Giovani, Scandiano



COSA POSSO FARE PER SCANDIANO?
Ascolta, proponi e partecipiamo! - Laboratorio Open Space Technology

Evento promosso da:
Comune di Scandiano

Ideazione e gestione dell'incontro:
Gruppo di lavoro: **Marco Aicardi, Andrea Panzavolta, Graziana Bonvicini**

Comunicazione e coordinamento organizzativo:
Valeria Montanari, Ufficio stampa e portavoce del Sindaco | **Comune di Scandiano**
Gianluca Manelli, Vice Sindaco | **Comune di Scandiano**
Graziana Bonvicini | **Gruppo di lavoro**

Supporto ai tavoli
Christian Zanni, Giulia Iotti, Lisa Ferrari, Andrea Milani, Massimiliano Grossi, Angelo Perdelli,
Andrea Cantoni | **Comune di Scandiano**

Sito web
Lorenzo Rossi | **Comune di Scandiano**
Simone Forte | **Gruppo di lavoro**

COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!

Il progetto

Scandiano Sbilanciati nasce dalla volontà dell'Amministrazione del comune di Scandiano di **condividere** con i suoi Cittadini alcune **scelte** che riguardano il **bilancio comunale**. Grazie al contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010), il Comune ha promosso questo percorso di partecipazione per la raccolta e la condivisione di proposte inerenti al bilancio comunale 2014/2015.

Partendo dalla consapevolezza che le risorse destinate ai comuni sono diminuite, il Comune di Scandiano ha deciso di muoversi in una direzione di maggior efficienza, invitando gli Scandianesi a riflettere sui bisogni del proprio territorio. L'impegno è di creare un rapporto di collaborazione tra Amministrazione e Cittadini con finalità chiare: da un lato superare il limite della scarsità di risorse nelle casse del Comune, dall'altra lavorare alla creazione di un nuovo senso civico diffuso che porti il cittadino a prendersi cura del proprio territorio.

Il **percorso** ha previsto tre tappe di in-formazione sul bilancio comunale, sul suo funzionamento e su come partecipare al progetto proponendo idee e suggerimenti (10/02 a Scandiano, 12/02 ad Arceto, 17/02 a Pratissole).

In seguito è stato organizzato un laboratorio creativo (Open Space Technology) aperto a tutti, in cui confrontarsi e condividere proposte. Alla fine della giornata è stato prodotto un documento-sintesi di tutte le idee raccolte durante la giornata (01/03/2014 a Scandiano).

Le proposte raccolte durante il laboratorio creativo saranno sottoposte a verifica di fattibilità da parte dei tecnici comunali. Dopo aver raccolto tutte le proposte e individuato quelle fattibili, tutti i cittadini di Scandiano saranno invitati a votare la proposta che ritengono prioritaria. Le proposte più votate saranno inserite in un documento finale e presentate all'Amministrazione durante un momento di festa e conclusione del progetto.



COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!

L'apertura dei lavori

Buongiorno e benvenuti all'Open Space Technology!

Questa giornata è inserita in un percorso partecipativo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che si chiama Scandiano Sbilanciati! e ha previsto fino ad ora un'intervista/seminario con i tecnici e la Giunta Comunale, tre incontri pubblici di in – formazione, un incontro con i rappresentanti di classe dell'Istituto Gobetti e due riunioni del tavolo di Negoziazione (ovvero dell'organo di monitoraggio sul percorso voluto dalla Regione).

Durante questa giornata cui chiederemo a ciascuno dei presenti di essere attore principe nel delineare proposte e progetti per dare risposta a **COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? Proponi, Ascolta, Partecipiamo!**

Benvenuti nello Spazio Libero di discussione, quello che accadrà oggi, infatti, non è un'assemblea, né un convegno con argomenti già definiti, ma un Open Space cioè un metodo in cui ci sono poche regole da seguire, l'importante è liberarsi da quelle a cui siete stati abituati durante i convegni, i seminari, gli incontri di lavoro, perché qui tutte le comuni regole del comportamento vengono rimosse.

Questo approccio nasce a metà degli anni '80 quando un sociologo antropologo americano, Harrison Owen, si mise a osservare i convegni che organizzava e si accorse che i momenti maggiormente produttivi erano in coincidenza delle pause caffè, perché questi sono i momenti durante i quali le persone parlano con chi vogliono dei temi che più gli stanno a cuore e per il tempo che ritengono necessario, per poi spostarsi e andare altrove per parlare con qualche altra persona.

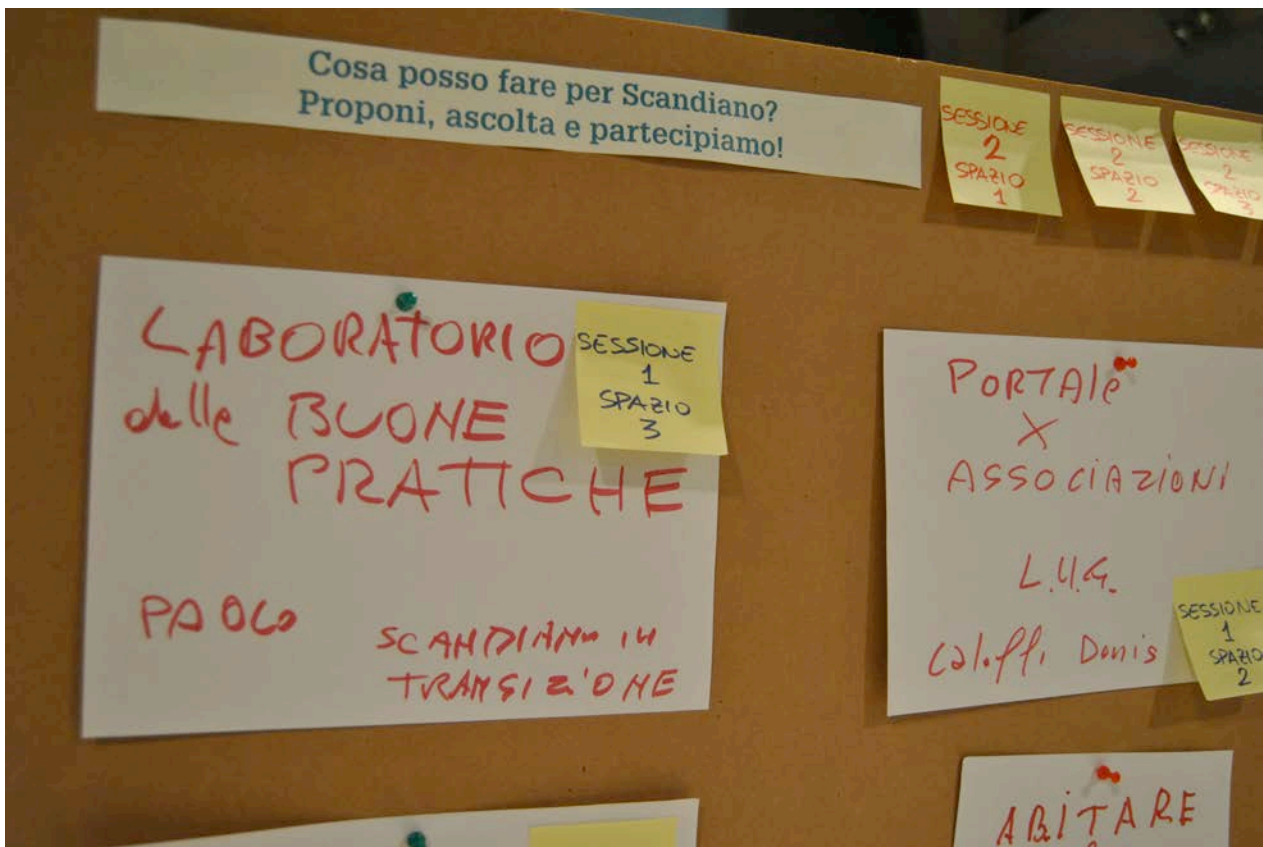
Ideò quindi questo metodo di lavoro con pochissime, semplici regole, che permette a molti partecipanti di elaborare idee in modo libero e creativo, in grado di dare risposte in tempi compressi a problemi complessi attraverso il lavoro di gruppo organizzato per sessioni parallele.

Alla fine della giornata vi invieremo un report nel quale ritroverete le relazioni, da voi stessi scritte, su tutti i temi di cui avrete discusso, pertanto il risultato di questo prodotto sarà completamente creato e realizzato da voi.

Da adesso tutto è nelle vostre mani! Buon Lavoro a tutti!

E.....Scandiano Sbilanciati!

INSTANT REPORT



LE PROPOSTE

SESSIONE 1

SPAZIO 1. MESSA IN SICUREZZA DELLA STAZIONE DI PRATISSOLO

SPAZIO 2. PORTALE DELLE ASSOCIAZIONI

SPAZIO 3. LABORATORIO DELLE BUONE PRATICHE

SPAZIO 4. LABORATORIO INFORMATICO PERMANENTE

SPAZIO 5. ABITARE IL PARCO

SPAZIO 6. GIOVANI / DISPERSIONE SCOLASTICA / RECUPERO EDUCATIVO E SOCIALE / TERRITORIO / "IO SCANDIANO"

SESSIONE 2

SPAZIO 1: ORTO SOCIALE -COLONNINE SOS- PARCO BIBLIOTECA - MUSEO ROCCA "ARTE E MESTIERI"

SPAZIO 2: a. PIANTUMAZIONE b. GIORNATA ESTIVA PER CURA DEI NOSTRI PARCHI A SCANDIANO / SENSO CIVICO

SPAZIO 5: RIGENERARE IL GIARDINO DIDATTICO (area Cappuccini)

Sessione 1

COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!
Gruppo 1



Titolo della proposta: Messa in sicurezza della stazione di Pratissolo (via della stazione) – VEDI PROGETTO IN ALLEGATO

Gruppo proposto da: liberi cittadini

Hanno partecipato: Costi Paolo, Saccaggi Stefano, Dallari Domenico, Grossi Massimiliano (ufficio tecnico), Confetti Mario.

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Dopo anni di osservazioni nei momenti di punta del transito ferroviario della stazione in oggetto, siamo arrivati alla conclusione della necessità della messa in sicurezza tramite la creazione di una pista ciclopedonale illuminata, di un parcheggio a 90° per la logistica e la sicurezza degli utenti. La discussione ha attratto l'interesse dei tecnici e degli assessori presenti, grazie anche alla consulenza di tecnici di aziende del territorio, abbiamo proposto la stesura di un appalto con tetto massimo per la realizzazione dell'opera, preferibilmente da realizzare con aziende del territorio, che assicurino un lavoro a regola d'arte senza il frazionamento dell'appalto con varie aziende.

ALLEGATO: Messa in sicurezza di via della stazione (Pratissolo)



La stazione di Pratissolo è frequentata ogni giorno da numerosi ragazzi e pendolari, che si recano a Reggio Emilia.

Serve soprattutto le frazioni di Pratissolo e Fellegara, ma anche altre più distanti come Jano, Arceto e addirittura Scandiano.

Accompagnando mio figlio giornalmente, ho notato che, nelle ore di punta, si crea una congestione di mezzi e persone che provoca ingorghi, pericolo per i pedoni e disagi per gli abitanti del posto.

Sono addirittura inesistenti il marciapiede, un impianto di illuminazione e un parcheggio per le auto; i ragazzi, per raggiungere il posto, devono muoversi con difficoltà, evitando le buche e le auto parcheggiate e in transito. La mia proposta sarebbe di costruire un MARCIAPIEDE CICLABILE, UN PARCHEGGIO PER LE AUTO E UN IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE, come dovrebbe essere in un paese civile, quando si raggiunge un luogo pubblico importante, come una stazione.

Il paradosso è che da Pratissolo possiamo arrivare alle frazioni più lontane in totale sicurezza, grazie alle bellissime piste ciclabili del nostro Comune, ma non possiamo raggiungere la seconda stazione di Scandiano.

Oltre al rischio di essere investiti, sappiamo bene che, sistematicamente, avvengono furti di biciclette, quindi la presenza di alcune telecamere di videosorveglianza non guasterebbe e, ancor di più, un controllo periodico, da parte della polizia municipale.

Ritengo che questo problema, sia di interesse comune, che coinvolga la scuola, la viabilità, la sicurezza delle persone. Ricordo inoltre, che tutte le famiglie pagano abbonamenti onerosi e hanno il diritto di usufruire di questo servizio in totale sicurezza.

Spero pertanto che la mia proposta possa trovare interesse da parte della amministrazione comunale.

Il mio disegno è chiaramente indicativo e serve soltanto per offrire uno spunto di riflessione.

SITUAZIONE ATTUALE



COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!
Gruppo 2



Titolo della proposta: IL PORTALE DELLE ASSOCIAZIONI DI SCANDIANO

Gruppo proposto da: CALEFFI DENIS (LUG Scandiano)

Hanno partecipato: GIACOPINI ALESSIA, LUCA MONTI, FILIPPO GUIDETTI

Clima di lavoro: POSTITIVO-COSTRUTTIVO

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Creare un portale indipendente finalizzato a raggruppare il mondo delle associazioni di Scandiano.

IN CHE COSA CONSISTE?

E' un portale diviso in 2 sezioni, cittadino e associazioni.

Il cittadino

Il cittadino può trovare un elenco sempre aggiornato di tutte le associazioni che operano nel territorio di Scandiano con tutte le informazioni necessarie (chi sono, cosa fanno e contatti).

Inoltre ci sarà una sezione dedicata a tutte le iniziative in corso e di prossima realizzazione.

Verrà istituita anche una sezione dedicata alle FAQ (elenco domande ricorrenti e risposte) per aiutare il cittadino a comprendere meglio come poter interagire e collaborare attivamente ai vari progetti delle associazioni.

Le associazioni

La parte dedicata alle associazioni, oltre ad avere l'elenco completo e aggiornato delle medesime, si comporrà di 2 sezioni dedicate ai PROGETTI e alle RICHIESTE, dove ogni associazione potrà condividere i propri progetti e coinvolgere chi fosse interessato a

collaborare all'iniziativa stessa.

La parte delle richieste è una parte dedicata a i bisogni delle associazioni.

Esempio: si può richiedere la disponibilità di sale, materiali, mano d'opera ecc.

Questo PROGETTO vuole creare una rete collaborativa ed efficiente tra tutte le associazioni per evitare dispersione di energie, sprechi di risorse e sovrapposizione di iniziative.

COME FARE PER REALIZZARLO

Innanzitutto si dovranno riunire tutti i presidenti delle associazioni che insieme ai soci dovranno decidere se partecipare o meno all'iniziativa, dopodiché si creerà il portale con tutte le realtà che decideranno di aderire al medesimo.

Costi

COSTO DOMINIO:20 euro/anno

COSTO SERVER:1000 euro per acquisto

COSTO ABBONAMENTO ADSL:700 euro/anno (circa)

COSTI PER PROMOZIONE INIZIATIVA: affitto sale / materiale informativo / varie Da Quantificare

COSTO PER LA CREAZIONE PORTALE: Da Quantificare – si può cercare un volontario capace di farlo

Nota

Nel caso in cui il Comune mettesse a disposizione il proprio server i costi si ridurrebbero sensibilmente in quanto verrebbero meno quelli relativi al server e all'abbonamento ADSL

COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!

Gruppo 3



Titolo della proposta: Laboratorio delle Buone Pratiche

Gruppo proposto da: Ass. Scandiano Città in Transizione

Hanno partecipato: Paolo Comastri, Maria Muscarelli, Valda Butani, Enrica Sforacchi, Giorgio Manfredini, Anne Goy, Davide Campani, Ilaria Nasciuti, Henrik Baastrup, Giovanni Cantoni tecnico comunale

Clima di lavoro: ottimo, coinvolgente e propositivo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Condivisione unanime della necessità di avere un luogo che diventi laboratorio permanente per la sensibilizzazione/informazione e realizzazione di buone pratiche, intese come gestione e utilizzo corretto dell'acqua, energia e rifiuti; per un consumo responsabile, compreso quello alimentare; per l'autoproduzione di prodotti di uso quotidiano, dal pane ai detersivi, ai cosmetici, a strumentazioni per il risparmio energetico; per la promozione di orti condivisi; per l'organizzazione di scambio e baratto di tempo e di cose, in una logica di riciclo e riuso creativo.

Abbiamo individuato come possibile luogo il piano terra dell'ex scuola di Jano, di cui si chiede l'uso gratuito, utenze comprese, e Scandiano in Transizione si candida a gestire il Laboratorio delle Buone Pratiche in modo aperto alla collaborazione e alla sinergia con altre associazioni, gruppi e cittadini. Oltre alle scuole di Jano vorremmo poter valutare alcuni altri edifici al momento inutilizzati: ex Centro Giovani di Via Repubblica, locali al primo piano della stazione di Scandiano, sala di Via Venturi, stazione di Chiozza, o altri che il Comune volesse individuare.

Il Laboratorio dovrebbe disporre di uno spazio organizzato almeno in 2-3 stanze per la gestione di diverse attività: la bottega del baratto e della banca del tempo, il laboratorio di autoproduzione/ autocostruzione/piccole riparazioni, punto di raccolta e distribuzione dei Gruppi di Acquisto Solidali presenti sul territorio di Scandiano, etc...

COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!
Gruppo 4



Titolo della proposta: LABORATORIO INFORMATICO PERMANENTE

Gruppo proposto da: Adelmo Torelli

Hanno partecipato: Adelmo Torelli, Mirella Manzini, Denis Caleffi

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Si propone l'istituzione di un laboratorio per l'apprendimento informatico che coinvolga giovani e anziani (NEI PROSSIMI GIORNI IL SIG. TORELLI INVIERA' VIA MAIL IL PROGETTO).

COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo!

Gruppo 6



Titolo della proposta: “Io: ScandiAMO!” - VEDI PROGETTO IN ALLEGATO

Gruppo proposto da: IISS Gobetti, Società Cooperativa Sociale Raptus, Scandiano in Transizione

Hanno partecipato: Mariella Manfredotti, Umberto Baroni, Claudio Bertolani, Giulia Ferretti, Paola Zanichelli, Lisa Ferrari, Marisa Valentini.

Clima di lavoro: Produttivo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Unione dei Progetti presentati da IISS Gobetti e Cooperativa Raptus, supportato dall’interesse di Scandiano in Transizione e da altre realtà presenti.

Dall’analisi della realtà territoriale, scolastica e sociale emerge il crescente bisogno di nuove progettualità capaci di realizzare percorsi personalizzati e finalizzate al recupero educativo e sociale di alunni in obbligo scolastico e in condizioni di disagio. Da qui l’idea di unire i due progetti presentati separatamente per l’attuazione dei quali è necessario creare una convenzione stabile con l’amministrazione comunale di Scandiano capace di garantire le risorse necessarie sia in termini economici che di fattibilità. L’intervento sugli alunni in situazioni di disagio equivale al recupero di quei giovani che abitano il nostro territorio e che più di tutti necessitano di percorsi capaci di sviluppare senso di cittadinanza, appartenenza, inclusione e multiculturalismo.

In questo senso, la vera sfida è quella di riuscire a connettere progetti come questi con le realtà che abitano e animano la nostra comunità. Dall'incontro di oggi è emerso la disponibilità a collaborare con progetti di questo tipo da alcune delle associazioni presenti.

Tutti i dettagli specifici sono presenti nei progetti presentati.

1.1 Responsabile progetto *prof.sse Caroppo Cristina, Ferrari Letizia*

1.2 Obiettivi

- Predisporre la realizzazione di percorsi "ad personam", finalizzati al recupero educativo e sociale di alunni in condizione di disagio;
- Arricchire il progetto di vita degli alunni, attraverso il coinvolgimento e la messa in rete di intenti progettuali della comunità scolastica ed extrascolastica;
- Fornire risposte alternative alle differenti forme di disagio raccolte all'interno del contesto scuola;
- Ricercare forme di azioni alternative e nuovi modelli che generino sentimento di appartenenza alla propria realtà locale;
- Predisporre strategie di intervento più mirate e più contestualizzate al fine di sostenere processi di responsabilizzazione e di crescita civile;
- Valorizzare e accrescere le risorse professionali presenti, sia a scuola che sul territorio, per facilitare lo sviluppo di un atteggiamento più consapevole e responsabile e la maturazione di un senso civico degli adolescenti verso la comunità di appartenenza;
- Promuovere linguaggi plurimi per favorire l'espressione, le autonomie e le relazioni;
- Proporre un'offerta formativa integrata, flessibile e valutabile che, coinvolgendo le risorse della scuola, degli enti locali, dell'associazionismo e del volontariato, offra un ventaglio di interventi e supporti mirati alla realizzazione del processo di inclusione;
- Promuovere situazioni che favoriscano la sperimentazione di competenze alternative e residuali;
- Prevenire la dispersione scolastica attraverso la concertazione di situazioni finalizzate alla promozione del benessere personale.

1.3 Descrizione e Durata del progetto

Il progetto si rivolge ai ragazzi/e, frequentanti le classi del biennio dell'Istituto "Piero Gobetti", destinatari/e di un provvedimento disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per tre o più giorni, che necessitino di un percorso di recupero educativo.

Tale intervento educativo è da realizzarsi con la collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte nel processo di crescita del/della ragazzo/a:

- Scuola;
- Famiglia;
- Enti Locali;
- Agenzie Sociali / ONLUS Ambito: attività educative - servizi educativi di strada e gestione centri giovani;

che, tramite una fattiva collaborazione, possano proporre e indicare, in modo sinergico, al ragazzo/a minore a rischio dispersione, un percorso di vita praticabile e responsabilizzante e accompagnare in modo fattivo la sua realizzazione in un contesto protetto.

In tal senso l'accettazione e la condivisione da parte della famiglia e del/della minore della opportunità di svolgere attività di volontariato socialmente utili, rappresenta il primo passo essenziale nella costruzione della nuova prospettiva di vita che può essere innescata dalla spinta motivazionale insita nel "fare" conseguente all'affidamento di una "responsabilità" dal cui esito positivo può derivare un "riconoscimento sociale" da parte della comunità.

Il "fare" in un contesto diverso dal gruppo di coetanei, contribuisce inoltre ad abbattere i meccanismi di emulazione, confronto / rivalità e l'effetto dei codici comunicativi "privati" che spesso hanno l'effetto di isolare dal contesto sociale adulto i membri del gruppo di adolescenti che spesso tendono a praticare all'interno del gruppo regole di comportamento autonome e talora caratterizzate da una forte prevaricazione.

Operativamente, al fine dell'inserimento degli alunni allontanati dalle classi nei servizi posti a disposizione dal Comune di Scandiano, l'Istituto Scolastico "Gobetti" si propone di:

- Individuare una o più figure referenti per la progettazione, il coordinamento e la supervisione degli interventi, con i responsabili individuati dall'Amministrazione comunale;
- Collaborare con l'Amministrazione comunale per un'oculata individuazione delle strutture più idonee all'esperienza di servizio socialmente utile, secondo la logica caso per caso;
- Individuare, per ogni singolo caso, all'interno del Consiglio di Classe, un referente educativo, che mantenga i contatti con i tutor presenti all'interno delle strutture selezionate per lo svolgimento del servizio socialmente utile e con la famiglia del /la alunno/a.
- Suggestire l'individuazione delle figure operative responsabili dell'inserimento nelle strutture e nei servizi individuati come idonei.
- Tali figure potrebbero essere reperite, per favorire la **continuità educativa orizzontale**, all'interno dell'azione denominata "Progetto Ponte" e, nella fattispecie, utilizzando il personale delle Agenzie Sociali / ONLUS già attive sul territorio nell'ambito delle attività educative - servizi educativi di strada e gestione centri giovani, con le seguenti mansioni:
 - a. Controllare e vigilare sulla fattiva partecipazione degli/le alunni/e all'attività selezionata;
 - b. Mantenere rapporti e relazioni con il soggetto coordinatore del Comune;
 - c. Sovrintendere all'esperienza nell'ottica di agevolare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel percorso di recupero e del reinserimento nella comunità scolastica, guidato in linea di continuità degli stessi operatori già coinvolti attualmente all'interno della scuola.

Al fine di prevenire la dispersione scolastica e garantire il pieno accesso alle opportunità educative offerte dal territorio, è prevista la possibilità di inserire ragazzi/e frequentanti le classi del biennio di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto "Piero Gobetti", previa indicazione del coordinatore di classe.

Per ciascun partecipante, il progetto si propone di:

- ❑ Contrastare la dispersione scolastica;
- ❑ Incrementare la motivazione verso le attività socialmente utili e condivise;
- ❑ Facilitare la socializzazione e l'aiuto reciproco;
- ❑ Valorizzare le potenzialità individuali;
- ❑ Favorire l'assunzione di consapevolezza verso eventuali proprie attitudini latenti;
- ❑ Facilitare l'acquisizione e il consolidamento di adeguati livelli di autostima e senso di autoefficacia;
- ❑ Favorire un più armonico sviluppo relazionale, sociale e civico promuovendo processi maturativi della persona e favorendo l'insorgenza di comportamenti assertivi.

Ciascun/a alunno/a partecipante è tenuto a:

- ❑ svolgere con dovizia le attività previste dal progetto;
- ❑ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ❑ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento dello stage educativo.

SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ previste nel periodo settembre - ottobre

In questo periodo verranno individuati **dall'istituto scolastico**:

- il referente interno per la progettazione, il coordinamento e la supervisione di tutti gli interventi;
- la platea degli alunni, residenti nel comune di Scandiano, potenzialmente a rischio dispersione / devianza ed le informazioni di continuità disponibili dagli anni precedenti;
- i referenti nei consigli di classe del biennio;

dagli uffici comunali

- il referente del comune per la progettazione, il coordinamento e la supervisione di tutti gli interventi;
- le strutture in cui poter inserire i minori per lo svolgimento delle attività di volontariato, se possibile fino a un numero massimo di tre in contemporanea;
- i referenti interni alle strutture stesse;
- le agenzie sociali e gli operatori che possano essere coinvolti **con continuità** nell'azione educativa e di vigilanza sia nel corso dell'attività di volontariato che nel reinserimento nella comunità scolastica e, possibilmente, nel coordinamento del centro giovani pomeridiano.

dalle agenzie sociali individuate

- la suddivisione "ragionata" del tempo degli educatori disponibile sui minori a rischio dispersione segnalati dalla scuola, sentiti il responsabile del progetto per l'istituto scolastico e le strutture comunali individuate per le attività di volontariato.

ATTIVITÀ previste nel periodo novembre - maggio

1. Su segnalazione del referente dell'istituto scolastico, vengono attivate le attività di volontariato per gli alunni, fino a un massimo di tre contemporaneamente, temporaneamente allontanati dalla comunità scolastica ("sospesi") per più di tre giorni, con priorità per quelli allontanati per periodi di tempo più lunghi.
2. A partire dal mese di febbraio, vengono inoltre attivati percorsi di stage volontario della durata complessiva di almeno 250 ore (a titolo gratuito e fino a un massimo di due) per quei minori al di sotto di 15 anni che non possono beneficiare delle attività di alternanza in azienda per la giovane età e sono in attesa dell'inserimento l'anno successivo nei percorsi dell'Istruzione Professionale Regionale.

PREVENTIVO DI SPESA (DI MASSIMA)

Voce di Spesa Docenti interni e/o personale educativo coinvolti nel progetto	Natura incarico (D / E)	Stima in ore	COSTO totale lordo STATO
		ORE	
Referente istituto scolastico	D	40	€ 928,20
Referenti consigli di classi biennio	D	40	€ 928,20
Referente comune	E		
Costi progettazione / gestione Agenzie educative esterne	E		€ 1.000,00
Servizio Educatori presso strutture comunali (media di tre ore giornaliere per 90 gg)	E	270	€ 6.000,00
Materiali			€ 400,00
Totale a carico del Bilancio Comunale			€ 7.400,00

- (D) Docente (a carico del BILANCIO DELLA SCUOLA sui fondi Antidispersione / leFP)
(E) Risorse Personale Comunale e Educativo (a carico del BILANCIO COMUNALE e AGGIUNTIVO rispetto a quanto già destinato al "Progetto PONTE" dai PIANI DI ZONA.

Sessione 2

COSA POSSO FARE PER SCANDIANO? | Ascolta, proponi e partecipiamo! Gruppo 5



Titolo della proposta:

- 1 ADOTTA UN'AIUOLA
- 2 RIGENERIAMO IL GIARDINO DIDATTICO PAPA PAOLO GIOVANNI II
- 3 ABITIAMO IL PARCO (Arceto)
- 4 STUDIO NEL VERDE (area ex-Torelli)

Gruppo proposto da: Ass. Scandiano Città in Transizione, Giovani Per Scandiano, Ass. Progetto Anziani.

Hanno partecipato: Paolo Comastri, Maria Muscarelli, Valda Busani, Enrica Sforacchi, Paola Zanichelli, Giorgio Manfredini, Anne Goy, Davide Campani, Giovanni Cantoni tecnico comunale, Alessia Giacobini, Guidetti Filippo.

Clima di lavoro: ottimo, coinvolgente e propositivo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Sono scaturiti 4 progetti che si intersecano per bisogni e volontà.

1. il progetto vuole dare la possibilità di prendersi cura di un pezzetto di terra, per esempio davanti casa, da parte del singolo cittadino. Si chiede al Comune di costituire un bando per l'assegnazione delle aree da affidare e il regolamento per la gestione delle aree verdi (cosa si può e cosa non si può fare).
2. il progetto di ripristino del giardino didattico con integrazioni del progetto esistente con le tecniche della Permacultura (metodo di progettazione del verde ecosostenibile) per attività didattiche per cittadini interessati, scuole, associazioni. Chiediamo al Comune di manutenzione ordinaria (p.e. sfalcio di erba), un contributo per piccole realizzazioni, min. 5000-10000 euro, autorizzazioni per intervenire sull'esistente (lago, eventualmente sulle strutture come i padiglioni) con l'aiuto di mezzi in possesso del Comune.
3. L'associazione progetto anziani Arceto si propone come soggetto gestore per la manutenzione del verde di un'area pubblica ricevendo in cambio la possibilità di realizzare alcune attività dell'associazione sull'area stessa.
4. realizzazione di un gazebo nel parco di fronte alla Biblioteca per promuovere la lettura e lo studio all'aria aperta del materiale della Biblioteca

Si ringrazia per la preziosa partecipazione:

Adelmo Bassi
Adelmo Torelli
Alessia Giacopini
Anne Goy
Antonio Parchi
Claudio Bertolani
Davide Campani
Denis Caleffi
Domenico Dallari
Enrica Sforacchi
Filippo Guidetti
Giancarlo Ferrari
Giorgio Manfredini
Giulia Ferretti
Guennona Zineb
Guido Boretti
Herik Baastuk
Igor Ghisio
Ilaria Nasciuti
Lanfranco Fradici
Lorena Rabitti
Luca Monti
Maria Mascarelli
Mariella Manfredotti
Mario Confetti
Marisa Valentini
Mirella Manzini
Paola Zanichelli
Paolo Costi
Roberto Maselli
Stefano Saccaggi
Umberto Baroni
Valda Busani